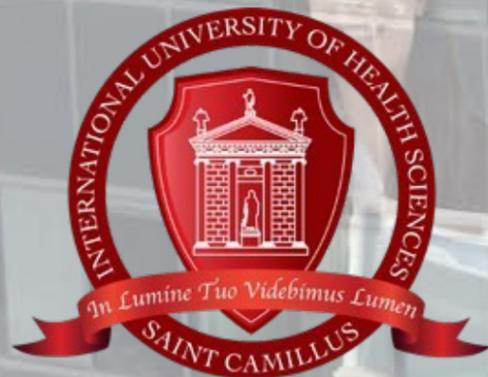


 UNICAMILLUS MEDICAL UNIVERSITY



UNICAMILLUS

**Vademecum sui Disturbi
Specifici
dell'Apprendimento (DSA) e
sui Bisogni Educativi Speciali
(BES)**

*a cura del Prof.
Adriano
Acciarino*

DSA e BES

Cosa sono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)?

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono disturbi con una base neurologica e un'alta familiarità geneticamente determinata, e interessano circa il 3,5 % degli studenti italiani. Tra questi si riconoscono la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia. Raramente viene diagnosticato allo stesso individuo un unico DSA, mentre più spesso vengono riscontrati in comorbilità.

In assenza di equilibrato supporto didattico, questi disturbi incidono negativamente sul percorso educativo, nonostante le capacità cognitive nella norma dei soggetti interessati. Alla base delle principali difficoltà che caratterizzano gli studenti con diagnosi di DSA si trova un funzionamento compromesso della memoria di lavoro, un sistema per l'immagazzinamento temporaneo e la manipolazione/gestione dell'informazione. Nel 2010 è stata emanata la legge 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", al fine di "garantire il diritto allo studio e assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale alle persone con DSA" (art 2). Nello specifico, l'art. 5 della suddetta legge, e l'art. 6 del decreto attuativo n° 5669 del 12/7/2011, stabiliscono i diritti degli studenti con DSA e le garanzie di adeguamento alle loro caratteristiche che le università devono fornire a livello didattico, organizzativo e nella valutazione.

Le linee guida allegate al decreto attuativo n° 5669, al paragrafo 7, evidenziano come "Studenti con DSA, sono presenti in tutti i corsi universitari: se adeguatamente supportati, possono raggiungere con ottimi risultati il traguardo dei titoli accademici [...] anche l'Università, in accordo con le finalità della legge, dovrà svolgere un ruolo importante, trovando soluzioni all'interno delle metodologie didattiche e di valutazione e favorendo l'uso di strategie e risorse". Lo stesso articolo illustra una serie di provvedimenti, di tipo dispensativo e compensativo, di flessibilità didattica per lo svolgimento degli esami.

Cosa sono i Bisogni Educativi Speciali (BES)?

BES è l'acronimo di Bisogni Educativi Speciali. Esigenze di apprendimento speciali, siano esse permanenti o temporanee, nascono per una varietà di motivazioni, tra cui proprio uno o più disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Il termine BES è entrato in uso in Italia a seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ma in realtà si tratta di una tematica già sollevata in precedenza dalla Legge 53/2003 sul principio della personalizzazione dell'insegnamento. Il Miur ha introdotto il riconoscimento degli alunni con BES, ovvero degli individui che, con continuità o temporaneamente, manifestano esigenze didattiche particolari, dettate da cause fisiche, psicologiche, sociali, fisiologiche o biologiche. I BES non sono quindi una categoria diagnostica, e di per sé non sono identificativi di un disturbo preciso, poiché qualunque studente può manifestare dei BES durante il proprio percorso di studi. Il riconoscimento da parte del Miur estende a tutti gli studenti che presentano difficoltà nell'apprendimento il diritto a ricevere una didattica personalizzata, così come previsto dalla Legge 53/2003. Nello specifico, sono state identificate tre categorie di studenti con BES:

- Studenti con disabilità diagnosticata e certificata;
- Studenti con disturbi evolutivi specifici (tra i quali i DSA, ma anche deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, ADHD);
- Studenti in situazione di svantaggio sociale, culturale e/o linguistico.



Differenze fra i vari DSA e specifici BES

Secondo l'art. 1 della legge 170/2010, vengono definiti disturbi "specifici" dell'apprendimento a causa del loro manifestarsi in assenza di altri deficit sensoriali o neurologici, e per il fatto che riguardano singoli domini specifici di abilità:

- Dislessia: rapidità e correttezza nella lettura;
- Disgrafia: competenza grafo-motoria;
- Disortografia: transcodifica linguistica;
- Discalculia: automatismi di calcolo ed elaborazione di numeri.

Conseguentemente, un individuo affetto da dislessia avrà problemi a leggere e comprendere le domande di un esame, un individuo affetto da disgrafia o disortografia troverà particolarmente complesso elaborare e scrivere una risposta a una domanda aperta, e infine uno/a studente/studentessa affetto/a da discalculia avrà gravi difficoltà con esami che implicino il ragionamento matematico e il calcolo. Queste differenze chiaramente comportano anche differenze negli specifici bisogni educativi che nascono da ogni DSA, ma ancor di più nella specificità dei BES di ogni singolo/a studente/studentessa DSA. È importante però ricordare di nuovo come nella maggior parte dei casi più DSA si trovino in comorbilità in uno stesso individuo.

Supporti alla Didattica

L'Università UniCamillus, nell'ottica di promuovere l'inclusione e l'accessibilità a tutti/e gli/le studenti, ha messo a disposizione di studenti e docenti il *Regolamento per l'inclusione e il diritto allo studio degli/le studenti con disabilità e/o DSA* al fine di disciplinare i servizi di Ateneo a supporto degli/delle studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nel rispetto della normativa vigente. All'interno del sito istituzionale è possibile consultare il sopracitato Regolamento al link che segue:

[Regolamento inclusione e diritto allo studio.pdf](#)